

## Ragazzi alla scoperta della Bibbia

**S**acerdoti, religiose, educatori parrocchiali sono invitati a scrivere ragazzi e ragazze alla settimana della Bibbia. È una iniziativa partita 25 anni fa con il biblista, e attuale vescovo ausiliare della Diocesi di Milano, monsignor Pierantonio Tremolada; e talmente fiorita e sviluppata che ora è suddivisa in tre sezioni, il che dimostra la sua validità educativa per fare entrare i ragazzi nel grande racconto della Bibbia, insieme a tanti altri coetanei; ed è guidata da una ben preparata équipe di educatori. Vivere la settimana della Bibbia vuol dire incontrare il Signore Gesù che si rivela nelle Scritture e tornare nelle proprie parrocchie trasformati dall'incontro entusiasmante con Lui, Parola di vita. Ecco le tre possibilità. Ragazze e ragazzi di IV e V

**E' ancora possibile partecipare. Le classi IV e V elementare a Triuggio, le Medie e le Superiori a Villa Grugana di Calco**

elementare, in Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio, da domani (pomeriggio) a sabato 9 luglio (pomeriggio); tel. 0362.919.322. I-II-III Media, in Villa Grugana a Calco, da questa sera alla sera di venerdì 8 luglio; e-mail: ragazzimondobbibia.medie@gmail.com. Dalla I alla IV superiore in Villa Grugana a Calco, dalla sera di sabato 9 luglio a mercoledì 13 luglio; e-mail: ragazzimondobbibia.sup@gmail.com. La settimana della Bibbia aiuterà i ragazzi a seguire Gesù nella Sua Passione. Naturalmente il contenuto (molto serio) è presentato in un contesto educativo sereno e incisivo: sarà una esperienza che termina con la voglia di essere comunicata agli amici della parrocchia e dell'oratorio.

Don Luigi Bandera

## Bergamaschi vicario apostolico in Etiopia



Missione salesiana in Etiopia

**D**on Roberto Bergamaschi, salesiano, originario di San Donato Milanese, è stato nominato da papa Francesco Vicario apostolico di Awasa (Etiopia). Il Pontefice gli ha assegnato la sede titolare di Ambia. Nato il 17 dicembre 1954, Bergamaschi ha emesso la prima professione religiosa l'8 settembre 1975 a Pinerolo e quella perpetua il 13 settembre 1981 a Roma. Dal 1975 al 1982 ha studiato filosofia a Torino e teologia in Terra Santa. È stato ordinato sacerdote il 2 ottobre 1982 a Brescia da monsignor Armido

Gasparini, comboniano, primo Vicario apostolico di Awasa. Dopo l'ordinazione è stato missionario in Etiopia a Dilla, nel Vicariato apostolico di Awasa (1982-1993); parroco a Zway, nel Vicariato apostolico di Mekele (1993-2000). Vicario visitatore dell'Ispettorato salesiano di Etiopia-Eritrea (1998-2010); direttore delle Opere salesiane di Adwa nell'Eparchia di Adigrat (2000-2004); poi di Gotera ad Addis Abeba (2004-2007) e di Mekanissa ad Addis Abeba (2007-2009). Dal 2009 era parroco della parrocchia Santa Maria Ausiliatrice a Dilla.

ricordo



**Don Carlo Magni**

Il 28 giugno è morto don Carlo Magni. Nato ad Arosio il 26 settembre 1929 e ordinato nel 1953, laureato in filosofia, ha insegnato nei Collegi arcivescovili di Seregno e Cantù e in altre scuole. È stato anche parroco a Bronzio e direttore della Casa Paolo VI a Barzio. Era residente a Castello di Brianza.

Un servizio di Caritas ambrosiana, in collaborazione con il Comune di Milano, che si svolge nel mese di agosto. Quest'anno interesserà

il Decanato Zara che comprende anche il quartiere di Greco. Parla un volontario: «Più che al reddito si guarda al grado di solitudine»

# Aiuti e pasti a domicilio agli anziani soli in città

DI CRISTINA CONTI

**U**n aiuto concreto per chi rimane in città in estate: anche quest'anno, per tutto il mese d'agosto, i *personal shopper* volontari di Caritas ambrosiana consegneranno pasti a domicilio e aiuteranno chi ha bisogno per le piccole incombenze quotidiane. Un servizio per stare vicino a chi è in difficoltà durante il periodo estivo. Ogni anno viene scelto un Decanato diverso: «Quest'anno è la volta di Greco-Zara, vicino al Refettorio ambrosiano gestito dalla Caritas», spiega Fulvio Pietrobbon, da anni impegnato in questo servizio. Città vuote, servizi ridotti, caldo. E per chi è sempre solo o soffre di qualche problema fisico diventa difficile anche andare a fare la spesa oppure a comprare medicinali in farmacia. Disabili e anziani dai 55 e ai 99 anni, segnalati dai Servizi sociali, ricevono ogni giorno la visita dei *personal shopper* di Caritas ambrosiana, che portano loro il pasto e rimangono in casa per chiacchiere un po'. «Più che al reddito - sottolinea Pietrobbon - si guarda al grado di solitudine. Durante l'anno le persone hanno figli e badanti, ma quando arriva l'estate si ritrovano sole, magari con il frigorifero pieno». L'importante è quindi stabilire un contatto, dare a queste persone un punto di riferimento, ascoltare quello che hanno da dire, creare una relazione che si possa mantenere nel tempo. «Ho seguito un anziano in viale Espinasse e andavo a trovarla a casa sua - racconta -. Lo scorso anno i figli l'hanno mandata in una casa di riposo a Quarto Oggiaro. Sono andato a trovarla anche lì e mi ha detto che la sua casa le mancava molto. Spesso la solitudine deriva dalla volontà di non lasciare la propria abitazione e di non disturbare i figli». Professionisti, giovani studenti,



Giovani volontari «personal shopper» di Caritas ambrosiana

pensionati: questo l'*identikit* dei volontari. Il reclutamento avviene soprattutto attraverso le parrocchie, che chiedono la disponibilità nelle settimane precedenti alla partenza dell'iniziativa. Alcuni volontari cambiano di anno in anno, altri invece mantengono il proprio impegno. Prima di iniziare occorre sostenere un colloquio con i responsabili della Caritas. Acquistare medicine, consegnare pasti, offrire un passaggio dal

medico o all'ambulatorio, fare da accompagnatori per una passeggiata nel parco: sono solo alcuni esempi. Una volta arrivati a casa delle persone segnalate alla Caritas, i volontari consegnano loro il pasto, controllano che tutto sia stato preparato a dovere e vedono se ci sono particolari necessità, come la carne da tagliare. Si trattengono per qualche minuto per sentire come vanno le cose: dalla salute, alle esigenze particolari di ogni

persona. Si parla anche del tempo, di quello che si è letto sui giornali o si è visto alla televisione. L'importante è essere presenti, con la testa e con il cuore. «Ho scelto di fare questo servizio perché sono un francescano secolare - precisa Pietrobbon -. Riscoprire il Vangelo significa riscoprire la gratuità. Fare qualcosa senza aspettarsi nulla in cambio riempie la vita. Mi sento realizzato a fare del bene, perché fare del bene fa bene».

## «Personal shopper», basta la buona volontà

«**A**d agosto resti in città? Diventa il *personal shopper* di un anziano solo». In previsione del grande esodo dalla città, Caritas ambrosiana fa questo appello alla buona volontà dei cittadini che nel mese consacrato alle ferie rimangono a Milano e hanno qualche ora di tempo da dedicare a chi si trova in difficoltà. Nei mesi estivi la vita quotidiana di chi è solo o malato, soprattutto se molto anziano, può diventare complicata. La città si svuota, i servizi si riducono, molti negozi chiudono e diventa difficile persino svolgere le normali abitudini e necessità, come fare la spesa o andare in farmacia. Per questi motivi, l'Associazione Volontari Caritas ambrosiana, in collaborazione con il Comune di Milano, organizza per il periodo dall'1 al 31 agosto un progetto di sostegno per le persone anziane in difficoltà segnalate dai Servizi sociali, nelle parrocchie del Decanato di Zara (che comprende anche il quartiere di Greco) dove quest'anno si svolgerà l'attività. I volontari

che si trasformeranno in *personal shopper* consegneranno a domicilio i pasti e si renderanno anche disponibili per aiutare gli anziani o far loro compagnia. L'impegno richiesto per il servizio è di qualche ora nella fascia centrale della giornata (dalle 11 alle 13). Non è necessario assicurare la propria disponibilità per tutto il periodo: basta anche garantire una settimana o qualche giorno, in base ai propri impegni. Si tratta dunque di un esempio di volontariato della porta accanto, una formula molto flessibile di impegno, che Caritas ambrosiana propone già da 16 anni, ogni volta in un quartiere differente riscontrando un interesse via via maggiore. Dal 2000 sono state 700 le persone che hanno scelto di diventare il *personal shopper* di un anziano. E c'è stato anche chi ha voluto ripetere l'esperienza per più di una volta. Chi è interessato può contattare l'Associazione Volontari Caritas: tel. 02.58325289 (dalle ore 9 alle 13), oppure inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: volontari@caritasambrosiana.it.



L'immagine scelta dalla Caritas per promuovere l'iniziativa



Uno scorcio del Centro pastorale ambrosiano a Seveso

## Comunità pastorali: percorso di formazione per le diaconie

**A**utare a cercare buone pratiche per una diaconia che sa vivere e coltivare legami buoni, luogo di condivisione pastorale tra tutti i suoi membri, ciascuno con il suo diverso ruolo e ministero. Questo l'obiettivo del percorso formativo «Diaconia da sogno a segno» proposto alle Comunità pastorali della Zona pastorale V. Monza e che si è svolto presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso, alla presenza del Vicario episcopale, monsignor Patrizio Garascia. Sono stati coinvolti in modo diretto presbiteri, diaconi, Consacrate, laici, in una dinamica partecipativa, attraverso un esercizio di corresponsabilità basato su un ricco confronto nato da idee ed esperienze concrete. Si è partiti dalla consapevolezza che una diaconia dove si vivono buone relazioni con il suo interno e con tutti gli organismi di

partecipazione, con la Diocesi e con il territorio, contribuisce a un volto di Chiesa attrattivo e coinvolgente, educa le persone a vivere una vera fraternità. In due dei quattro incontri del percorso è stato utilizzato il metodo laboratoriale e dopo ogni appuntamento la diaconia è stata invitata a riprendere al suo interno, le sollecitazioni offerte perché potessero diventare occasioni di dialogo e di confronto costruttivo. I questionari distribuiti a fine percorso hanno permesso di evidenziare positività e criticità dell'iniziativa e la lettura dei dati elaborati può essere significativa per la progettazione di un possibile percorso futuro. Molto apprezzate sono risultate le relazioni frontali, considerate di alta qualità: fondamentali è stata la presenza, all'interno del gruppo, di persone coinvolte nel territorio; importante è

stato il ruolo dei laici di Azione cattolica. L'incontro finale dei responsabili delle Comunità pastorali con il Vicario episcopale e cinque componenti del gruppo di lavoro che ha guidato il percorso - allo scopo di verificare il cammino svolto dalle diaconie della Zona V - ha sollecitato a guardare al futuro individuando alcuni nodi su cui porre particolare attenzione. Innanzitutto, il percorso è stato apprezzato e ritenuto prezioso e indispensabile, e i temi affrontati sono stati considerati positivi e rispondenti a bisogni concreti. «Occorre però insistere maggiormente sul rapporto diaconia-consiglio pastorale, sulla regola spirituale e affrontare anche il tema della gestione del conflitto - si legge nella relazione finale del percorso attuato nell'anno pastorale 2015-2016 -. È parso indispensabile allargare i confini della diaconia ai

laici: sono ancora poco sviluppate le potenzialità del mondo laicale. È emersa la necessità di scrutare modelli diversi di diaconia in forma testimoniale per giungere ad avere punti fermi da tutti condivisi. In tal modo le diaconie verrebbero aiutate a chiarire la loro identità mantenendo ciascuna la propria parte di originalità. Il testo dell'*Evangelii Gaudium* potrebbe essere punto di riferimento da approfondire per trovare linee condivise a livello sia ecclesiale sia spirituale. Appare fondamentale curare in modo permanente la formazione della diaconia, parallelamente alla formazione costante del clero». Il cammino di accompagnamento delle diaconie avviato in Zona V proseguirà con un momento comunitario già fissato per il prossimo 19 novembre e successivi momenti di lavoro a livello decanale.